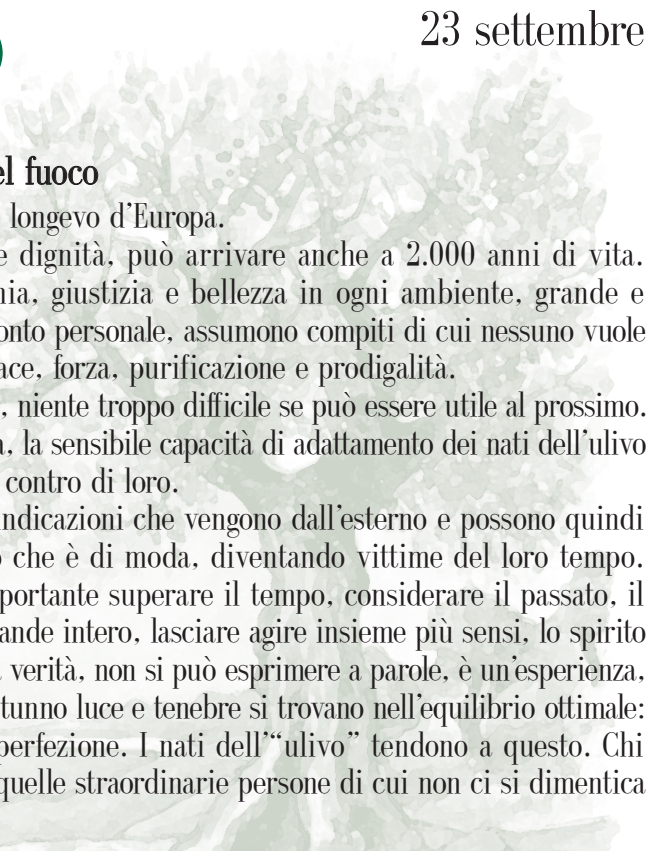


L'OROSCOPO dei CELTI



Gli antichi celti associavano ai giorni dell'anno un albero le cui virtù avrebbero influito sui nati di quel particolare giorno. Il calendario celtico è diverso dal calendario abitualmente utilizzato in gran parte del mondo e prevede che il primo giorno dell'anno coincida con il primo giorno di Novembre. L'anno era diviso in quattro trimestri: Samain (dal 1° Novembre), Imbolic (dal 1° Febbraio), Bealtaine (dal 1° Maggio) e Lúnasa (dal 1° Agosto).

ULIVO



23 settembre

È il simbolo del calore e del fuoco

Accanto al tasso, è l'albero più longevo d'Europa.

Massiccio, pieno di armonia e dignità, può arrivare anche a 2.000 anni di vita. I nati dell'ulivo creano armonia, giustizia e bellezza in ogni ambiente, grande e piccolo. Senza cercare il tornaconto personale, assumono compiti di cui nessuno vuole farsi carico. Sono simboli di pace, forza, purificazione e prodigalità.

Niente è troppo piccolo per loro, niente troppo difficile se può essere utile al prossimo. In un mondo privo di sensibilità, la sensibile capacità di adattamento dei nati dell'ulivo può ritorcersi pericolosamente contro di loro.

Per amor di pace accettano le indicazioni che vengono dall'esterno e possono quindi scivolare con facilità in quello che è di moda, diventando vittime del loro tempo.

Per loro più che per altri è importante superare il tempo, considerare il passato, il presente e il futuro come un grande intero, lasciare agire insieme più sensi, lo spirito e la mente. La saggezza, come la verità, non si può esprimere a parole, è un'esperienza, un incontro. Nell'equinozio d'autunno luce e tenebre si trovano nell'equilibrio ottimale: rappresentano un modello di perfezione. I nati dell'"ulivo" tendono a questo. Chi riesce nell'intento, fa parte di quelle straordinarie persone di cui non ci si dimentica per tutta la vita.

Scarica gratis gli altri segni dal sito www.scantype.it